

Enea: "L'Italia perde competitività nelle tecnologie low carbon"

Saldo negativo nella mobilità elettrica e nelle Fer. Peggiora ancora l'indice Ispred a causa dell'impennata delle commodity. L'analisi trimestrale

Nel terzo trimestre 2018, il nostro Paese ha scontato "un'ulteriore perdita di competitività rispetto alle tecnologie low carbon in settori strategici come la mobilità elettrica e le rinnovabili". È l'allarme lanciato dalla consueta analisi trimestrale del sistema energetico italiano dell'Enea, che nel comparto dei veicoli elettrici e delle batterie agli ioni di litio evidenzia un saldo negativo con l'estero pari a 155 milioni di euro nel 2017 e a 165 mln € nel gennaio-agosto 2018, mentre per il fotovoltaico il deficit è ammontato a 137 mln € l'anno scorso e a 139 mln € nei primi otto mesi del 2018.

L'Italia si caratterizza invece come esportatore netto nell'eolico e, soprattutto, nel solare termico. L'Enea rileva tuttavia che il contributo di tali settori al saldo commerciale "non è particolarmente elevato, tenuto conto della minore incidenza sul commercio mondiale complessivo".

Nel complesso, l'indice Ispred (Sicurezza, PREzzi, Decarbonizzazione) risulta in ulteriore calo del 5%, l'ottavo peggioramento trimestrale consecutivo. Questa volta, spiega l'esperto Enea che ha coordinato l'analisi, Francesco Gracceva, la causa della discesa dell'Ispred "è l'incremento dei prezzi finali sulla spinta delle commodity energetiche, con l'impennata del gas (+60%), dei prezzi della borsa elettrica (+33,5%) e del petrolio Brent". Gli effetti dei successivi cali del greggio e del gas, invece, "si manifesteranno solo nei prossimi mesi".

In particolare, nel terzo trimestre 2018 i prezzi dell'elettricità per le famiglie italiane hanno raggiunto i massimi del decennio e si registrano aumenti a due cifre (+10%) per le Pmi. Il tutto a fronte di rallentamento dei consumi, saliti dell'1% rispetto al +3,2% del primo semestre dell'anno.

Dall'analisi emerge che le aziende italiane pagano prezzi superiori alla media Ue, ad eccezione di quelle di grandi dimensioni.

In miglioramento è l'indice della decarbonizzazione, con emissioni di CO2 italiane in discesa dello 0,5% rispetto allo stesso periodo del 2017 e di circa un punto nei primi nove mesi dell'anno, mentre sul fronte della sicurezza l'analisi Enea evidenzia una sostanziale stabilità, anche se non esclude "possibili criticità" per elettricità e gas in caso di eventi estremi nella stagione invernale.

L'analisi dell'Enea è disponibile sul sito di QE.

